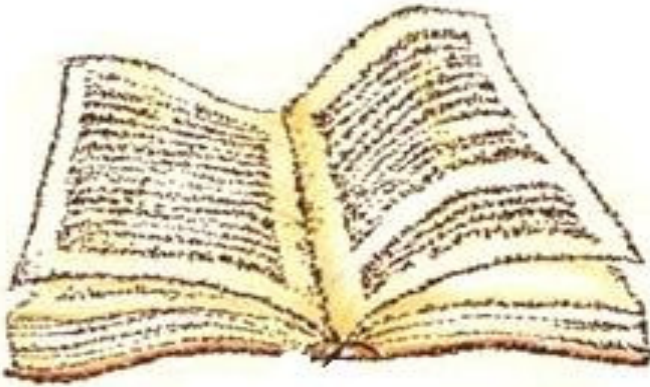


Un Vangelo senza confini



Veglia missionaria 2009

Introduzione:

Quante barriere da noi poste, ostacolano oggi la vitalità della Buona Notizia. Il Vangelo appartiene a Gesù che percorre le terre e i cuori e porge a tutti l'invito alla conversione, a riconoscersi nell'unico Padre, a costruire un mondo dove le differenze, da limiti, si trasformano in opportunità di incontro e di comunione.

Questa proposta è un incoraggiamento a guardare lontano, a trovare nell'ampiezza della Chiesa universale quel Vangelo senza confini che ogni giorno, con sacrificio, siamo chiamati a donare alle nostre comunità.

Ebd. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: Amen.

CANTO POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.

Ora e per sempre, voglio lodare
il tuo grande amor per me.

Mia roccia Tu sei,

pace e conforto mi dai.

Con tutto il cuore e le mie forze,
sempre io ti adorerò.

Popoli tutti acclamate al Signore

gloria e potenza cantiamo al Re,

mari e monti si prostrino a Te,

al tuo nome, o Signore.

Canto di gioia per quello che fai,

per sempre Signore con te resterò,

non c'è promessa, non c'è fedeltà che in te.

La Contemplazione

“Le nazioni cammineranno alla sua luce” (Ap 21, 24). Scopo della missione della Chiesa è di illuminare con la luce del Vangelo tutti i popoli nel loro cammino storico verso Dio, perché in Lui abbiano la loro piena realizzazione ed il loro compimento. Dobbiamo sentire l’ansia e la passione di illuminare tutti i popoli, con la luce di Cristo, che risplende sul volto della Chiesa, perché tutti si raccolgano nell’unica famiglia umana, sotto la paternità amorevole di Dio.” (Benedetto XVI)

Salmo 26

Il salmo è proclamato in spagnolo: ogni 4 strofe l’assemblea canta il rit:

Il Signore è mia luce e mia salvezza, *
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita, *
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi *
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, *
a inciampare e cadere.
Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, *
anche allora ho fiducia.
Una cosa ho chiesto al Signore, *
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore *
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio *
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, *
mi solleva sulla rupe.

Salmo 26

*El SEÑOR es mi luz y mi
salvación; ¿a quién temeré?
El SEÑOR es el baluarte de mi vida;
¿quién podrá amedrentarme?
Cuando los malvados avanzan contra mí
para devorar mis carnes,
cuando mis enemigos
y adversarios me atacan,
son ellos los que tropiezan y caen.
Aun cuando un ejército me asedie,
no temerá mi corazón;
aun cuando una guerra estalle contra mí,
yo mantendré la confianza.
Una sola cosa le pido al SEÑOR,
y es lo único que persigo:
habitar en la casa del SEÑOR
todos los días de mi vida,
para contemplar la hermosura del SEÑOR
y recrearme en su templo. Rit.*

*Car il me dissimule dans
son abri au jour du malheur;
il me cache au secret de sa tente,
il m’élève sur un rocher.*

E ora rialzo la testa *
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, *
inni di gioia canterò al Signore.
Ascolta, Signore, la mia voce. *
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore:
«Cercate il suo volto»; *
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, *
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, *
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.
Mio padre e mia madre
mi hanno abbandonato, *
ma il Signore mi ha raccolto.
Mostrami, Signore, la tua via, +
guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici.
Non espormi alla brama dei miei avversari; +
contro di me sono insorti falsi testimoni *
che spirano violenza.
Sono certo di contemplare
la bontà del Signore *
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, *
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

*Et maintenant ma tête
domine les ennemis qui m'entourent.
Dans sa tente, je peux offrir des sacrifices
avec l'ovation et chanter un psaume
pour le SEIGNEUR.
SEIGNEUR, écoute mon cri d'appel!
Par pitié, réponds-moi!
Je pense à ta parole: Cherchez ma face!
Je cherche ta face, SEIGNEUR. Rit.*

*Hide not your face from me.
Turn not your servant away in anger,
O you who have been my help.
Cast me not off; forsake me not,
O God of my salvation!
For my father and my mother
have forsaken me,
but the LORD will take me in.
Teach me your way, O LORD,
and lead me on a level path
because of my enemies.
Give me not up
to the will of my adversaries;
for false witnesses have risen against me,
and they breathe out violence.
I believe that I shall look upon
the goodness of the LORD
in the land of the living!
Wait for the LORD; be strong,
and let your heart take courage;
wait for the LORD! Rit.*

La Vocazione

“L’umanità intera ha la vocazione radicale di ritornare alla sua sorgente, che è Dio, nel Quale solo troverà il suo compimento finale mediante la restaurazione di tutte le cose in Cristo. (...) Per questo Cristo chiama, giustifica, santifica e invia i suoi discepoli ad annunciare il Regno di Dio, perché tutte le nazioni diventino Popolo di Dio. E’ solo in tale missione che si comprende ed autentica il vero cammino storico dell’umanità. La missione universale deve divenire una costante fondamentale della vita della Chiesa”. (*Benedetto XVI*)

Il Salmo è cantato dall’assemblea e danzato da alcune sorelle.

CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio senza di Te
alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità
Benedetto sei Tu sempre sei con me.

Custodiscimi, mia forza sei Tu.

Custodiscimi, mia gioia Gesù!

Custodiscimi, mia forza sei Tu.

Custodiscimi, mia gioia Gesù!

Ti pongo sempre innanzi a me
al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, verità e vita sei
mio Dio credo che Tu mi guiderai.

La Responsabilita'

1 Lettura

Dalla prima lettera ai Corinzi di S. Paolo apostolo (9,15-27)

Fratelli, nessuno mi toglierà questo vanto! Infatti annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero: mi sono fatto come Giudeo per i Giudei, per guadagnare i Giudei. Per coloro che sono sotto la Legge - pur non essendo io sotto la Legge - mi sono fatto come uno che è sotto la Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono sotto la Legge. Per coloro che non hanno Legge - pur non essendo io senza la legge di Dio, anzi essendo nella legge di Cristo - mi sono fatto come uno che è senza Legge, allo scopo di guadagnare coloro che sono senza Legge. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre. Io dunque corro, ma non come chi è senza mèta; faccio pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non succeda che, dopo avere predicato agli altri, io stesso venga squalificato.

Responsorio:

Canto: Cancion por la paz

Porque la muerte jamás vence a la vida,
y siempre tras la noche viene el día ;
aunque haya quienes se junten
y unan su oscuridad,
hay una luz que no podrán apagar.

Porque el amor no soporta la injusticia,
y también la miseria quita vidas ;
aunque haya quienes se escuden
tras su comodidad,
hay un país que ya comparte su pan.

*Vamos a hacer que la paz
sea con nosotros,
vamos a hacer que la vida reine aquí.
Vamos a hacer que la herida
cierre en todos,
y que el odio deponga su fusil.
Vamos a hacer que la paz sea con nosotros,
vamos a hacer que la vida reine aquí.
Vamos a hacer que la tierra
sea de todos,
que la paz hoy se llama "compartir".*

Porque la paz no conoce de consignas,
ni tampoco de eternas zancadillas;
aunque haya quienes discuten
a quiénes hay que culpar,
hay una llaga que no puede esperar.
Porque la fe se alimenta y se predica
orando y construyendo la justicia ;
aunque haya quienes escuchen
tan sólo su verdad,
hay un llamado hacia todos por igual.

La Carita'

2 Lettura

Dal messaggio di Benedetto XVI per la giornata missionaria mondiale

Animati e ispirati dall'Apostolo delle genti, dobbiamo essere coscienti che Dio ha un popolo numeroso in tutte le città percorse anche dagli apostoli di oggi (cfr. *At* 18, 10). Infatti "la promessa è per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro" (*At* 2, 39).

La Chiesa intera deve impegnarsi nella *missio ad gentes*, fino a che la sovranità salvifica di Cristo non sia pienamente realizzata: "Al presente non vediamo ancora che ogni cosa sia a Lui sottomessa" (*Eb* 2, 8)...

In questa Giornata dedicata alle missioni, ricordo nella preghiera coloro che della loro vita hanno fatto un'esclusiva consacrazione al lavoro di evangelizzazione. Una menzione particolare è per quelle Chiese locali, e per quei missionari e missionarie che si trovano a testimoniare e a diffondere il Regno di Dio in situazioni di persecuzione, con forme di oppressione che vanno dalla discriminazione sociale fino al carcere, alla tortura e alla morte. Non sono pochi quelli che attualmente sono messi a morte a causa del suo "Nome". E' ancora di tremenda attualità quanto scriveva il mio venerato Predecessore, Papa Giovanni Paolo II: "La memoria giubilare ci ha aperto uno scenario sorprendente, mostrandoci il nostro tempo particolarmente ricco di testimoni che, in un modo o nell'altro, hanno saputo vivere il Vangelo in situazioni di ostilità e persecuzione, spesso fino a dare la prova suprema del sangue" (*Novo millennio ineunte*, 41).

La partecipazione alla missione di Cristo, infatti, contrassegna anche il vivere degli annunciatori del Vangelo, cui è riservato lo stesso destino del loro Maestro. "Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi" (*Gv* 15, 20). La Chiesa si pone sulla stessa via e subisce la stessa sorte di Cristo, perché non agisce in base ad una logica umana o contando sulle ragioni della forza, ma seguendo la via della Croce e facendosi, in obbedienza filiale al Padre, testimone e compagna di viaggio di questa umanità.

Alle Chiese antiche come a quelle di recente fondazione ricordo che sono poste dal Signore come sale della terra e luce del mondo, chiamate a diffondere Cristo, Luce delle genti, fino agli estremi confini della terra.

Responsorio: Danza dei profumi

Il Ringraziamento

Intronizzazione della Parola con i nastri, segno dei 5 continenti al canto dell'Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco

Mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadere: "Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà". Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo". Egli disse loro: "Che cosa volete che io faccia per voi?". Gli risposero: "Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra". Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?". Gli risposero: "Lo possiamo". E Gesù disse loro: "Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato". Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: "Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

Ebd. Come sostegno delle membra deboli e vacillanti dell'ineffabile corpo di Cristo, offriamo al Signore la nostra preghiera di lode e di ringraziamento perché l'annuncio del Vangelo possa risuonare in ogni terra.

Dopo la proclamazione del Vangelo ogni sorella proclamerà un versetto di un salmo di ringraziamento e deporrà la Parola sul mondo, quindi brucerà nell'incensiere un grano di incenso come segno dell'offerta della propria preghiera per l'annuncio del Vangelo di salvezza.

Ebd. *Preghiamo*

O Padre, che nella nuova alleanza inaugurata da Cristo, tuo Figlio, continui a radunare il tuo popolo da tutte le nazioni della terra nell'unità di un solo Spirito, fa che la tua Chiesa, fedele alla sua missione, condivida sempre le gioie e le speranze dell'umanità e si riveli come luce del mondo per rinnovare in Cristo la comunità dei popoli e trasformarli nella tua famiglia. Per Cristo nostro Signore.

Canto finale: Bolingo

CANTO ZAIRESE

Bolingo bua Nzambe bolechi bobene buana si boli bisu Jesu mobikisi

Salelaka Mokonsi Okoika Essengo

(Salela Mokonsi okoika ndele essengo)

Trad.: *Dal nostro cuore salga a te
il canto di gioia o Signore Gesù)*

